

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 16 ottobre 2024

Plenaria

47ª Seduta

Presidenza del Presidente
FRANCESCHINI

La seduta inizia alle ore 14.

MATERIE DI COMPETENZA

Documentazione fatta pervenire dall'onorevole Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti dinanzi al Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Modena

(Audizione e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 16 gennaio 2024 e proseguito nelle sedute del 23 gennaio e 12 marzo 2024.

Viene ascoltato, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento l'onorevole GIOVANARDI, che svolge le proprie argomentazioni difensive in merito agli aspetti connessi alla documentazione in titolo.

Pongono domande all'audito il relatore, senatore BALBONI (*FdI*), e i senatori POTENTI (*LSP-PSd'Az*) e RASTRELLI (*FdI*), ai quali risponde l'onorevole GIOVANARDI.

Congedato l'onorevole Giovanardi, il seguito dell'esame è rinviato.

Documentazione fatta pervenire dall'onorevole Valeria Sudano, senatrice all'epoca dei fatti, in relazione ad un procedimento penale pendente contro terzi dinanzi la Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania

(Audizione e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 1° ottobre 2024.

Viene ascoltata, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento l'onorevole SUDANO, che svolge le proprie argomentazioni difensive in merito agli aspetti connessi alla documentazione in titolo.

Pongono domande all'audita i senatori RASTRELLI (*FdI*), SALLEMI (*FdI*), STEFANI (*LSP-PSd'Az*) e SCALFAROTTO (*IV-C-RE*), ai quali risponde l'onorevole SUDANO.

Congedata l'onorevole Sudano, il seguito dell'esame è rinviato.

Documentazione fatta pervenire dal Collegio per i reati ministeriali presso il Tribunale di Roma, con riferimento all'acquisizione di corrispondenza del dottor Gennaro Sangiuliano, Ministro della cultura pro tempore, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 1989

(Esame e rinvio)

Il relatore, senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*), fa preliminarmente presente che in data 11 ottobre 2024, al Senato della Repubblica è stata notificata la richiesta di autorizzazione ad acquisire la corrispondenza dell'ex Ministro della cultura Gennaro Sangiuliano da parte del Collegio per i reati ministeriali del Tribunale di Roma ed in pari data tale richiesta è stata trasmessa alla Giunta.

La richiesta in oggetto si iscrive nell'ambito del procedimento pendente innanzi al predetto Tribunale dei Ministri presso il Tribunale di Roma, a carico del dottor Sangiuliano, per i reati di cui agli articoli 314-bis (indebita destinazione di denaro o cose mobili) e 326 (Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio) del codice penale, commessi in epoca anteriore al 5 settembre 2024, data della denuncia-querela presentata dall'onorevole Bonelli in relazione ad asserite irregolarità poste in essere dall'allora Ministro in ordine all'utilizzo di beni, servizi e mezzi dello Stato o di altri enti pubblici in favore di Maria Rosaria Boccia, nonché in ordine alla diffusione di informazioni riservate di origine ministeriale o governativa, che sarebbero state portate a conoscenza della stessa Boccia.

L'autorità giudiziaria espone inoltre che, come da notizie apprese da « fonti aperte », nell'ambito del successivo procedimento penale incardinato presso il Tribunale di Roma a seguito della denuncia presentata dal dottor Sangiuliano nei confronti della dottoressa Boccia, è risultato essere stato eseguito il sequestro di dispositivi elettronici e di telefoni cellulari da cui è stata estratta la copia forense dei documenti elettronici e delle comunicazioni intercorse anche con l'ex Ministro.

Il Collegio dei reati ministeriali di Roma ritiene che tale documentazione informatica sia rilevante nel procedimento di cui trattasi e, in ottemperanza alle conclusioni della Corte costituzionale nella sentenza n. 170 del 2023 (sentenza sul conflitto di attribuzione sollevato per il caso del senatore Renzi), in virtù della quale la Consulta ha stabilito che le comunicazioni mediante strumenti telematici come messaggi o posta

elettronica siano da considerare corrispondenza e come tale soggetta per i parlamentari alle garanzie di cui all'articolo 68, comma 3, della Costituzione, ha valutato che analoga autorizzazione vada richiesta per la corrispondenza dei Ministri, stante il disposto dell'articolo 10, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 1989.

In conclusione, il Collegio precedente, ritenuto che l'acquisizione e la successiva analisi della corrispondenza intercorsa tra la dottoressa Boccia e l'allora Ministro Sangiuliano – già estratta dai dispositivi elettronici sequestrati all'indagata nel procedimento per reato « comune » originato dalla denuncia dello stesso *ex* Ministro – siano possibili solo a seguito della concessione dell'autorizzazione di cui all'articolo 10 della citata legge costituzionale, richiede al Senato l'autorizzazione ad acquisire « copia della copia forense » integrale della memoria dei dispositivi sequestrati all'indagata Boccia e ad estrarre copia delle comunicazioni eventualmente intercorse con l'*ex* Ministro, che potrebbero esser utilizzate a fini di prova nel procedimento per i reati ministeriali innanzi descritti.

Tanto considerato, il relatore propone di fissare un termine all'interessato per chiedere di essere audito o per presentare eventuali memorie scritte.

La Giunta conviene.

Si svolge quindi un dibattito circa la tempistica della discussione dell'affare assegnato in titolo, in considerazione della circostanza che la norma dell'articolo 10, comma 3, della legge costituzionale n. 1 del 1989 dispone per il caso in esame che la Camera competente deliberi, su relazione della Giunta, non oltre quindici giorni dalla richiesta dell'autorità giudiziaria.

Oltre al relatore, senatore PAROLI (*FI-BP-PPE*), intervengono, nel citato dibattito, i senatori ROSSOMANDO (*PD-IDP*), SCALFAROTTO (*IV-C-RE*), RASTRELLI (*FdI*) e il PRESIDENTE.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,50.